







GUERRA PROFONDA

Hacker, bugie e l'architettura segreta dei nuovi conflitti

 Prefazione di Roberto Baldoni

 Maggio 2026

 204 pagine

 ISBN 9791255963639

 23,00 euro

“*In seguito alla progressiva dipendenza da software e algoritmi, con lo sviluppo esponenziale dell'intelligenza artificiale e la corsa agli armamenti digitali, siamo entrati in una nuova era dei conflitti, siamo nell'era della guerra algoritmica. Una guerra che mette a rischio la sovranità digitale e quindi il benessere e l'incolumità stessa dei cittadini. La Rete è diventata spazio e strumento di conflitto aperto a cui partecipano anche i civili.*”

Viviamo nell'era della sorveglianza totale. I sistemi con cui alcune corporation controllano ogni angolo del mondo esistono già: intelligenze artificiali generative, droni, telecamere biometriche. La battaglia per la sovranità digitale è già cominciata e si combatte a colpi di fibra ottica e codice binario. La posta in gioco non è un territorio lontano, ma la libertà di miliardi di persone. In Guerra Profonda, Arturo Di Corinto, tra le voci più autorevoli della cybersicurezza italiana, squarcia il velo su una guerra che non appare nei telegiornali ma ridisegna ogni giorno i confini del potere reale. Si combatte con algoritmi, satelliti e troll farm, e il fronte è dentro smartphone, social e dati consensualmente concessi. È una guerra cognitiva fatta di episodi concreti: l'attacco alla rete satellitare Viasat che ha accecato le difese ucraine ore prima dell'invasione russa; i cavi sottomarini sabotati nel Mar Baltico, attraverso cui transita il 98% delle comunicazioni mondiali; Elon Musk che decide della connettività di una nazione in guerra; Peter Thiel e Alexander Karp che vendono agli Stati la capacità di prevedere tutto, sottraendo loro la sovranità necessaria per difendersi. La disinformazione di massa è ormai industrializzata e democratizzata dall'intelligenza artificiale. Internet non è più uno spazio comune, ma un arcipelago di fortezze digitali dove ogni conflitto è permanente e silenzioso. Di Corinto ci guida attraverso la Russia del RuNet, la Cina del Social Scoring, l'Europa che regola senza produrre tecnologia autonoma. Il rischio è la fine del vecchio ordine globale, delle sue leggi, delle sue istituzioni. In questo conflitto nessuno è civile: siamo tutti bersagli. Occorre capirlo subito per difendersi con efficacia.

ARTURO DI CORINTO

Giornalista e analista di cybersicurezza. Atti vista per i diritti digitali, ha scritto di Internet, hacker e tecnologia per «La Repubblica», «il manifesto», «Il Sole 24 Ore», e «Wired». Psi cologo cognitivo, dottore in comunicazione, ricercatore all'Università di Stanford e professoressa di Privacy e Cybersecurity alla Sapienza di Roma, indaga il cyberspazio come campo ibrido tra difesa, potere, algoritmi e sistemi di manipolazione di massa. Attualmente è consigliere dell'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale.